Mercordì 15 Settembre 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 220.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LA RICCHEZZA MOBILE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE.

Abbiamo pubblicato sabato scorso la risposta della nostra Camera di commercio al Ministero circa le questioni relative ai metodi di accertamento dei redditi di Ricchezza Mobile, da qualche tempo inaugurati in Friuli; ed oggi vi facciamo seguire alcune considerazioni che ci sembrano non inopportune. Prima però crediamo utile riprodurre anche la infelicissima nota ministeriale che provocava la risposta della Camera di commercio. Eccola:

« Roma, 23 dicembre 1896.

Il Ministero delle Finanze mi scrive quanto segue:

« Codesto onor. Ministero avrà certo presenti il voti e le proteste collettive che si manifestarono nella Provincia di Udine allo iniziarsi degli accertamenti mobiliari pel biennio 1896 97.

I dati particolareggiati però che sino da allora si avevano avuti in comunicazione dalle autorità locali, ne persuasero tosto che le volute esagerazioni, nel complesso delle proposte non vi era. E come ciò bastava al Ministero per esser sicuro che l'indirizzo generale di perequazione, e di moderazione era stato seguito, così avrebbe pur dovuto esser sufficiente alla massa dei contribuenti ed alle loro rappresentanze per abbandonare il sistema delle proteste collettive e generiche, affidandosi invece alla discussione pacata dei singoli casi, pei quali, se qualche errore si fosse commesso, si sarebbe potuto agevolmente riparare.

Risultava pure sino da allora che sul complesso delle partite messe in movimento, per un terzo circa si era immediatamente addivenuti ad amichevole concordato tra contribuenti ed Agenzie; altrettanti contribuenti avevano sporto regolare reclamo individuale, e per l'altro terzo infine nulla era stato ancora opposto alle conclusioni delle Agenzie.

Se ciò palesemente dimostrava ben poca corrispondenza fra le agitazioni organizzate collettivamente, ed il contegno effettivo dei singoli contribuenti, nullameno, come si accennava nella nota in margine segnata, furono dati consigli di moderazione a tutte le Agenzie allo scopo appunto di facilitare la definizione delle contestazioni mediante equi concordati.

Tutto infatti pareva rientrato nel corso normale e regolare, quando la Camera di Commercio di Udine nella propria seduta del 30 ottobre u. s. occupandosi degli accertamenti di ricchezza mobile, deliberò « di protestare contro il fiscali« smo della Commissione provinciale, della « Agenzia delle imposte di Udine e di « alcuni Agenti della Provincia, e di pre« gare i deputati del Friuli di presen« tare tale protesta al Governo ».

Ora, per quanto si voglia esaminare la cosa obbiettivamente, pure emerge dalle relazioni avute, che di questa nuova agitazione dovevasi ricercare la causa più che altro in attriti personali. Ed invero conviene ricordare che quando si seppe come a presiedere l'attuale Commissione in sostituzione di un privato cittadino, era stato chiamato un pubblico funzionario nella persona del signor consigliere delegato di Prefettura, i membri eletti dagli Enti morali protestarono con un ordine del giorno in cui affermavasi che, appunto per la sua carica, il nuovo Presidente non poteva offrire garanzia di imparzialità ed indipendenza.

Nella pratica però, la Commissione che funziona da oltre un anno seppe addimostrare come infondata fosse l'accusa, la quale soltanto ora viene messa [illegible] sione dal fatto che, desiderando la Commissione predetta di stabilire una media per l'industria delle malghe, richiese alcuni dati a vari Enti, tra cui naturalmente la Camera di Commercio, al parere della quale poi non si attenne completamente. Anche in questo caso però giova notare che la ripetuta Commissione ha fissato ora un reddito medio ben più mite di quello precedente, e che nullameno non aveva dato motivo a lagnanze dei singoli interessati, i quali, per le ragioni dianzi accennate, trovano un patrocinio non cercato nella nominata Camera di commercio.

Ma anche tutto ciò pretermesso, sembra ovvio osservare che *non* in tal modo quella Camera di commercio dovrebbe *adempiere* al mandato che la legge le conferisce, giacchè le pubbliche agitazioni non ponno mai essere giovevoli là dove invece si richiede pacatezza di studi ed equanimità di giudizi.

Oltre di che sembra proprio più che inopportuno il voler seminare la diffidenza, l'astio, contro un corpo legalmente costituito, i cui membri sono sempre lasciati pienamente liberi nelle controversie tra Agenzie e contribuenti, di giudicare secondo la coscienza loro detta.

Ma v'ha ancora di più per addimostrare quanto infondata sia l'accusa lanciata contro la Commissione di appello nella cui *composizione si vorrebbe far risaltare la preponderanza dell'elemento governativo; preponderanza* che in realtà non esiste, ed esistendo si sarebbe certo manifestata nelle deliberazioni, mentre invece in tutte quelle sino ad ora avvenute, anche i membri eletti dai Corpi locali ed esclusi dalla censura, si trovarono pienamente d'accordo con gli altri membri e non ebbero mai bisogno di provocare la votazione ».

Prego la S. V. di darmi dei chiarimenti intorno alla questione che forma argomento della lettera del Ministero delle Finanze, e non ho d'uopo di far rilevare a codesta Camera come sia conveniente ed opportuno che essa usi sempre la dovuta moderazione nell'adempimento del proprio mandato, poichè solo in tal modo più efficace riuscirà la tutela, da parte di essa, degli interessi che è chiamata a rappresentare.

Per il Ministro
C. Compans »

Passiamo sopra alla forma di questa nota, che ci limiteremo a chiamare eccessivamente confidenziale, di quella confidenza che arriva alla mancanza di rispetto: pare il padrone che scriva al servitore, anzichè un ministro che s'indirizzi ad un ente legale quale è una Camera di commercio, e ad una Camera di commercio come la nostra di Udine, che può dirsi un modello per la riguardosa temperanza e per la discrezione.

Non è impossibile che le traccie di questa nota siano partite da Udine, e che su quelle traccie siasi esercitata la burbanza di qualcuno di quei boriosi burocratici del Ministero che si credono al loro posto per diritto divino, e nei quali abbastanza spesso alla burbanza si accoppia l'ignoranza.

E di questa ignoranza vi è prova nella nota stessa, la quale, col rampognare la Camera di commercio per le sue *proteste collettive*, dimostra che l'estensore della stessa non sa che le Camere di commercio sono un ente legale, il quale quindi non può fare proteste collettive.

Probabilmente l'estensore della nota ha confuso la Camera di commercio con una associazione privata di commercianti; ed è questa la coda nella quale convien cercare il veleno; perchè il sospetto che le traccie della nota stessa siano partite da Udine, diventa quasi certezza quando si ricordi che appunto la nostra Società dei commercianti negli scorsi anni deliberava vivaci proteste contro il fiscalismo atroce della locale Intendenza.... *pardon*, volevamo dire della locale Agenzia delle imposte.

Alla altezzosità, degna di altri tempi e di altri Governi, della nota ministeriale 23 dicembre 1896, fa contrasto il tono calmo e misurato — soverchiamente misurato — della nota 19 gennaio 1897 della nostra Camera di Commercio, pubblicata nel *Friuli* di sabato 11 corrente, la quale è una stringente e spietata confutazione delle bugie e degli orgogliosi spropositi contenuti nella prima, e ristabilisce o rettifica fatti che, vedremo con quanta buona fede, nella nota ministeriale sono asseriti.

Perchè la Camera di commercio si è permessa di assoggettare al Ministero le proteste (*universali*, aggiungiamo noi) dei contribuenti, contro la Commissione provinciale della Ricchezza Mobile, è nella nota ministeriale imputata di essere provocatrice di disordini e di pubbliche agitazioni, per attriti personali e perchè non fu accolto un suo parere sulle Malghe; e si rincara la dose aggiungendo che la Camera semina la diffidenza e l'astio contro un corpo legalmente costituito, mancando all'ufficio che la legge le assegna.

Scusate se è poco! Pare scritto colla penna di un Commissario di polizia dei tempi dell'aquila bicipite!

« Ripugna *lo scendere a simili dibattiti finora ignoti* ai corpi morali udinesi, ripugna il respingere l'odiosa insinuazione », dice nobilmente nella sua nota la Camera di commercio; e se il Ministero delle Finanze non trovò di potar soggiungere una parola, conviene ammettere *che il giudizio fatto dalla Camera* fu trovato a malincuore esatto.

Ha ben ragione la Camera di commercio di dire che i sistemi usati da qualche anno in Friuli, in tutto ciò che si riferisce alla tassa di Ricchezza Mobile, erano finora ignoti.

Sta *bene* che i *ministri*, ai reclami dei contribuenti — collettivi o no — rispondano rinviandoli ai giudizi delle Commissioni, che la legge vuole costituite con criteri di equità, non certamente con criteri partigiani quali sarebbero appunto quelli di introdurre nelle Commissioni, *specialmente* nelle provinciali, impiegati, e peggio se impiegati di Finanza, che sono fratelli siamesi degli Agenti delle imposte contro cui si reclama; ma tale rinvio diventa una vera canzonatura quando nella composizione delle Commissioni diventino prevalenti i.... fratelli siamesi, o siano in numero tale da esercitarvi grandissima influenza. In tal caso si capisce benissimo che cosa veramente significano le parole: rivolgetevi alle Commissioni!

Dobbiamo ripeterlo ancora: è da qualche tempo, dal tempo cioè in qui *i metodi furono cambiati*, che la composizione delle Commissioni per la Ricchezza Mobile in Friuli si avvicina a far sì che si risolvano in quella tale canzonatura.

Non sono molti anni che nella nostra Commissione provinciale gli impiegati erano due ed i cittadini sette, poi gl'impiegati divennero tre ed i cittadini sei, poi, due anni or sono — quando l'avv. cav. Biasutti fu congedato con quella grazia che tutti ricordano — gl'impiegati divennero quattro, e tra questi il presidente, ed i cittadini cinque... Via, anche le canzonature hanno da avere i loro limiti!

Bene fece la Camera di commercio quando recentemente, notando questi fatti, deliberava di invitare i deputati del Friuli ad associarsi alla interpellanza *dell'on. Schiratti*, il quale è *desideroso* di sapere se il Ministro, o gli Intendenti di Finanza, credono di interpretare esattamente la legge delegando a membri delle Commissioni provinciali impiegati più fiscali degli stessi Agenti delle imposte; ma la interpellanza non dovrebbe arrestarsi qui, perchè ad esempio i deputati del Friuli potrebbero estenderla chiedendo al Ministro se trovi che i suoi organi interpretino rettamente la legge quando a presidente di una Commissione mandamentale nominano un Pretore (a Gemona), o quando a presidente di una Commissione provinciale, di una provincia quale quella di Udine — dove un migliaio di cittadini almeno, per la *loro* posizione sociale e le cognizioni, potrebbero coprire onorevolmente ed indipendentemente l'ufficio — nominano il Consigliere delegato di Prefettura, per necessità di cose affatto ignaro delle condizioni locali, primissimo elemento per un equo giudizio.

L'interpellanza però anche così estesa *non potrebbe dirsi esauriente*, poichè la nota della Camera di commercio pone in evidenza di luce altri *metodi* che meritano una seria attenzione.

Pone in evidenza ad esempio questo: che mentre a Milano ed a Bergamo è giustizia che l'industria serica paghi su di un reddito di lire 60 (Milano) e di lire 62 (Bergamo) per bacinella, in provincia di Udine, ove *l'industria serica* corre quella cavallina di disgrazie che ognuno sa, è invece giustizia che i buoni friulani paghino sul reddito di lire 88.80 per bacinella! Ed è quanto dire che per ogni 10 lire di tassa che pagano i lombardi per quella industria, che pur ad essi frutta migliori risorse, i friulani devono pagare lire 14.55!

Anche con questo però l'interpellanza non sarebbe esaurita, perchè la risposta della Camera di commercio, raffrontata colla nota 23 dicembre 1896 del Ministero, mette in luce altre cose sulle quali non deve fermarsi soltanto l'attenzione della stampa cittadina.

Ricorriamo ai documenti ufficiali.

La nota ministeriale, dopo aver attribuito la protesta *collettiva* della Camera di commercio ad attriti personali, per la nomina a presidente del consigliere delegato di Prefettura in luogo *del* cav. avv. Bisutti (accusa questa che la Camera chiama giustamente una « odiosa insinuazione »), ed alla decisione sulla questione delle Malghe, oggi notissima, ma che la Camera allora persino ignorava, così si esprime:

« Ma v'ha ancora di più per addimostrare quanto infondata sia l'accusa lanciata contro la Commissione di appello nella cui composizione si vorrebbe far risultare la preponderanza dell'elemento governativo; preponderanza che in realtà non esiste, ed esistendo si sarebbe certo manifestata nelle deliberazioni, mentre invece in tutte quelle sino ad ora avvenute, anche i membri eletti dai Corpi locali ed esclusi dalla censura, si trovarono pienamente d'accordo con gli altri membri e non ebbero mai bisogno di provocare la votazione ».

Con ciò, come ultimo argomento per sfatare le proteste della Camera di commercio, la nota ministeriale invocava la *unanimità* del giudizio dei membri della Commissione provinciale, ed è qui che si *fa* palese uno degli onesti metodi usati a danno dei contribuenti friulani, ed il più leggiadro di tutti, come è dimostrato dal seguente brano della risposta della Camera di commercio:

« *E' pure non vero l'asserto che* in tutte le deliberazioni finora avvenute in *seno alla Commissione* d'appello anche i *membri* eletti dai Corpi morali siansi trovati pienamente d'accordo con gli altri membri.

Prima ancora che l'Agente delle imposte di Udine avesse fatte le sue proposte d'accertamento pel biennio in corso, il cav. uff. Carlo Kechler, da oltre un ventennio delegato della Camera nella Commissione d'appello, il più anziano filandiere della provincia e quindi conscio della disgraziata condizione dell'industria serica, dirigeva il 2 ottobre 1895 alla Commissione la memoria che si unisce in copia.

Quando poi venne in discussione la questione delle filande da seta il relatore Kechler, riportandosi a quella memoria, espresse recisamente il suo profondo dissenso sulla massima di fissare il reddito di 44 o 37 centesimi per bacinella e per giorno lavorativo.

Sull'altra questione delle malghe il disaccordo fra i membri della Commissione fu anche più accentuato.

Il vice presidente della Commissione, avv. conte Ronchi, di nomina governativa ma non funzionario, non potè, perchè ammalato, intervenire alla seduta; ma era noto che il suo voto, più che alle intenzioni dei funzionari governativi, si accostava ai pareri, quasi conformi, della Camera di commercio, dell'Associazione agraria friulana, del R. Ispettorato forestale di Udine, e di competenti persone interrogate.

Il delegato del Consiglio provinciale, avv. cav. Schiavi, presente alla seduta, espresse avviso conforme ai voti degli Enti consultati, la cui esattezza egli aveva potuto personalmente constatare in Carnia; diede comunicazione della proposta rimessagli dal vice presidente, pur dichiarando di trovarla troppo gravosa per i contribuenti, e chiese che la seduta fosse rimandata di due giorni onde permettere al vice presidente d'intervenirvi.

La domanda non fu accolta, trovandosi presente, per sostituire l'avv. Ronchi, il suo supplente, funzionario governativo, che aveva già manifestato parere contrario a quello del membro effettivo.

Costituitasi così una maggioranza alle proposte più fiscali, ai due membri eletti dai Corpi morali, vivamente pregati dal presidente, non restò loro che rinunciare ad ogni vana insistenza. Così l'adottata quota di reddito risultò più che doppia di quella concordemente suggerita non solo da privati e da competenti Corpi morali, ma da un ufficio tecnico governativo e da alcuni membri della Commissione, e quasi doppia di quella proposta dal vice presidente della Commissione stessa.

Saranno presto palesi i risultati di tale decisione, che, in causa dell'ultimo accertamento, si estende a un gran numero di piccoli malghesi, mentre prima erano colpite da tassa soltanto le malghe più importanti.

Questi particolari, che la Camera non conosceva, e che contraddicono l'asserzione del Ministero delle finanze, sono confermati da quattro membri della Commissione ».

Risparmiamo ai lettori la storia relativa alla questione delle Malghe, esposta in un articolo dell'ottimo *Bollettino* dell'Associazione agraria friulana (30 ottobre 1896), articolo riportato in allegato alla pubblicazione della Camera, anche perchè parte della storia stessa, specialmente sui *metodi di formare la maggioranza*, si rileva dal brano su riportato; ma non possiamo ommettere la seguente osservazione.

Se il Ministero nella sua nota 23 dicembre 1896, dopo incontrate alcune questioni sorte nella Commissione provinciale, *fra* le quali *quelle* delle sete e delle Malghe, non esitò ad invocare a suo favore l'unanimità di giudizio di tutti i membri di detta Commissione, è logico concludere che da Udine e dai suoi funzionari ebbe tale assicurazione circa un *dato di fatto* sul quale non è possibile l'equivoco. *Di* quale unanimità si trattasse invece, lo dice abbastanza chiaramente la Camera di commercio nel brano della sua risposta su riportata; nè ad essa, neppure per rettifiche, il ministro trovò di poter replicare.

Posto ciò, sembra che sia lecito di domandare se i *nuovi metodi* permettano anche di informare i propri superiori, in argomento così grave, dicendo il contrario del vero, e *da chi, perchè e con quali fini*, al Ministero si è fatto credere all'esistenza di una unanimità di giudizi in tutti i membri della Commissione provinciale, unanimità che appunto nelle questioni accennate dal Ministero non ha mai esistito!

Per oggi, sui metodi da un certo tempo qui da noi inaugurati per otte-

nere la giustizia per i contribuenti alla tassa di Ricchezza Mobile, quella giustizia cui vengono rinviati, ci pare che basti. Ma non basterà certamente, vogliamo crederlo, per i nostri rappresentanti al Parlamento, i quali, associandosi alla interpellanza Schiratti o facendone una propria, vorranno provocare su ciò in Parlamento un po' di discussione.

La coraggiosa ed onesta resistenza della nostra Camera di commercio — costretta a lottare persino contro le mistificazioni — a tutela di ogni ordine di contribuenti, deve essere sostenuta virilmente, come merita; altrimenti converrà concludere che il Friuli, se è maltrattato, lo merita, per la sua supina rassegnazione.

Avevamo scritto le cose che precedono, quando ci fu annunciato che l'on. Girardini ha inviato alla Presidenza della *Camera* la seguente interrogazione pei Ministri del commercio e delle finanze:

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri di agricoltura, industria e commercio, e delle finanze, per sapere se, in seguito alla lettera 19 gennaio 1897 della Camera di commercio di Udine, lettera che risponde all'altra 23 dicembre 1896 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e riguarda gli accertamenti della Ricchezza Mobile, abbiano ricercato se erano sussistenti i fatti in questa allegati; per sapere i motivi per i quali il Ministero di agricoltura, industria e commercio non rispose ancora alla suindicata lettera della Camera di commercio di Udine ».

Le manovre militari in Ungheria

Totis 14 — Stamane, alle 7, gli imperatori *Guglielmo* e *Francesco Giuseppe* si sono recati coi loro seguiti sul campo delle manovre, andando a collocarsi ad ovest di Totis, fra Kocs e Mocsa.

TERRENO CLASSICO DELLE BATTAGLIE

Il terreno tra l'Adige e il Chiese, nel quale si svolgono quest'anno le manovre del terzo e quinto corpo d'armata, è un terreno classico, nel quale si sono combattute nel 1848 e nel 1866 le più grandi battaglie per l'indipendenza nazionale, e nel quale, durante l'epopea napoleonica, si sono disputate più volte, tra francesi ed austriaci, le sorti del nostro paese.

Le maggiori e più sanguinose battaglie, che prendono nome da località tra l'Adige e il Chiese, durante gli ultimi cento anni, sono:

1796. Castiglione, 50,000 combattenti.

1796. Favorita, 45,000 combattenti.

1796. Arcole, 41,000 combattenti.

1797. Rivoli, 42 000 combattenti.

1848. Custoza (fra italiani e austriaci), 70,000 combattenti.

1848. Goito (id. id) 41,000 combattenti.

1859. Solferino e S. Martino, italiani e francesi alleati contro gli austriaci, 275,000 combattenti.

1866. Custoza, 2ª, italiani e austriaci, 145,000 combattenti.

Come avvenne l'ascensione del Sant'Elia

Togliamo dall'*Italia* di San Francisco questa particolareggiata descrizione dell'ardito viaggio:

« La spedizione italiana partì da Victoria il 20 maggio splendidamente equipaggiata con strumenti e apparecchi d'osservazione e con sei mila libbre d'alimenti.

Essi toccarono il Capo Malby il 24 giugno. Al ghiacciaio di Newton s'incontrarono colla spedizione americana *diretta dal Bryant, la quale era partita* da Sitka 16 giorni prima colla speranza *di essere la prima* a porre la bandiera americana sull'alta vetta. Due membri *della spedizione Bryant* si ammalarono e allora tutta la spedizione tornò indietro.

Il Duca degli Abruzzi diresse la spedizione italiana sistematicamente e con grande abilità.

Le provviste furono con molta cura impaccate, suddivise a seconda delle diverse tappe che doveva fare la spedizione. Facevan parte delle provviste anche alcune casse di vino e cibi prelibati che, quantunque non necessari per tali spedizioni, servirono però ottimamente a rendere più gradevole il viaggio.

La spedizione raggiunse la Baja di Yakutat il 22 giugno. Più di mezza giornata fu persa nei tentativi dello sbarco, che riuscì molto difficile. Dopo *soltanto* poche ore la spedizione si mise in cammino e raggiunse in sei giorni il *ghiacciaio Maplaspina*. Qui gli alpinisti italiani ebbero un primo saggio delle difficoltà, dei pericoli e degli orrori dei ghiacciai dell'Alaska.

Quantunque la larghezza di detto ghiacciaio non fosse che di 20 miglia, gli alpinisti impiegarono quattro giorni ad attraversarlo.

Per due giorni la spedizione fu incessantemente avvolta da una densa nebbia che toglieva assolutamente la vista d'ogni cosa all'intorno, al punto che gli arditi alpinisti italiani per procedere avanti dovettero basarsi unicamente sulla *direzione fornita loro dalla bussola*, come se si fossero trovati in alto mare.

Questo ghiacciaio fu attraversato proprio il 4 di luglio, anniversario dell'indipendenza americana, che il principe volle celebrare prendendo una giornata di riposo.

Rimessi in cammino raggiunsero dopo poco i piedi del ghiacciaio Seward. Dal punto in cui si trovavano, fu impossibile attraversare detto ghiacciaio a causa dei suoi numerosi picchi e crepacci.

Furono quindi obbligati ad aggirarsi all'intorno per circa dodici miglia finchè trovarono la località opportuna per attraversare il ghiacciaio.

Superato questo, la spedizione attraversò *felicemente* il passo Dome, dal quale dovette discendere per due miglia incontrando il ghiacciaio Agassiz, che fu attraversato molto lentamente, giacchè esso pure offriva grandi ostacoli.

Da qui la spedizione proseguì arditamente e raggiunse il punto in cui il ghiacciaio Agassiz s'incontra col ghiacciaio del monte Newton, che giace alle falde del monte Sant'Elia.

Questo ghiacciaio, a giudizio del principe Luigi e dei suoi compagni e di altri alpinisti che lo videro, è il più terribile e pericoloso del mondo. *Da quel* punto a nessuno dei membri della *spedizione* italiana fu più permesso di avanzarsi da solo. Tutti, alpinisti, guide e *portatori* di provviste, formarono una catena legati l'uno all'altro con una corda e procedendo così tutti compatti come un sol uomo.

Fu qui che gli italiani incontrarono la spedizione americana, la quale era partita da Seattle tre settimane prima di quella italiana collo scopo di salire sulla vetta del Sant'Elia. Questa, come si disse, abbandonò il progetto e tornò indietro.

Ai piedi del ghiacciaio in questione il principe Luigi non permise più agli americani che lo accompagnavano di continuare con lui l'ascensione, volendo il Duca degli Abruzzi riserbare ai suoi connazionali il merito e l'onore di raggiungere la vetta.

L'ascensione sul Sant'Elia incominciò *venerdì* 30 luglio.

Malgrado il pregiudizio del venerdì la spedizione si avanzò felicemente per parecchie ore, pur avendo a combattere cogli ostacoli più pericolosi.

A un certo punto fu eretta una tenda e la spedizione si riposò alcune ore per prendere maggior vigore e completare l'ascensione.

Dopo quattro ore gli italiani si trovarono di fronte ad uno dei picchi più spaventevoli, per vincere il quale furono spese due ore.

Da quella *difficile posizione* alcuni membri della spedizione fecero alcune *importanti osservazioni* scientifiche, mentre il signor Sella, espertissimo nel fotografare le montagne, prendeva parecchie fotografie della superba vetta, fotografie che sono corredate da molti dati e che faranno parte del rapporto al Club Alpinistico Italiano.

Finalmente il 31 luglio, pieni di entusiasmo, pochi minuti prima di mezzo giorno, gli arditi alpinisti italiani raggiungevano la più alta vetta del monte Sant'Elia, terminante in un picco pronunciatissimo.

Il principe Luigi di Savoia afferrò allora la bandiera italiana e la piantò su quel picco, mentre le indicazioni barometriche segnavano un'altezza di 18,120 piedi sopra il *livello del mare*.

Tosto il signor Sella prese un'altra *fotografia dell'elevatissima vetta, sormontata* questa volta dalla bandiera italiana.

Il principe Luigi quindi piantò sulla vetta, insieme all'italiana, anche la bandiera americana.

La vetta fu raggiunta esattamente a cinque minuti prima di mezzogiorno del 31 luglio. Il termometro segnava soltanto 20 gradi sotto lo zero. Non c'era nè vento, nè nebbia.

Dall'alto del monte Sant'Elia fu scoperto un nuovo ghiacciaio tra le montagne Augusta e Great Logan. Fu battezzato dal principe Luigi col nome di « Colombo », il quale, oltre ad essere quello del grande scopritore dell'America, è anche il nome dell'incrociatore italiano sul quale il Duca degli Abruzzi compiè lo scorso anno il giro intorno al mondo. Fu anzi nell'occasione dell'approdo dell'incrociatore *Colombo* in questa costa, nel febbraio del 1896, che il principe di Savoia *concepì* l'idea dell'ardita spedizione.

Gli alpinisti italiani dichiarano che su quel monte non c'è la minima indicazione vulcanica. Il monte Sant'Elia, come i dintorni, appare sorto dall'Oceano.

Vi si riscontrano nelle profondità delle conchiglie fossili, delle pietre arenarie e dei sedimenti silicei.

La grande importanza scientifica di questa spedizione alpinistica italiana non può essere disconosciuta da alcuno. Ad essa tutto il mondo scientifico si interesserà.

Oltre alle molte osservazioni di indole geologica fatte dagli italiani durante la loro ascensione, due fatti importantissimi furono constatati dalla spedizione del Duca degli Abruzzi e ai quali molto interesse è dato dagli studiosi. Il primo di tali fatti si riferisce alla natura geologica del Sant'Elia, che fu riscontrato non essere di eruzione vulcanica, nè di essere stato in passato un grande vulcano, come si riteneva da quasi tutti gli scienziati.

Il *secondo fatto si riferisce* all'altezza della vetta che fu con ogni e approssimazione calcolata a 18 mila 120 piedi. Se qualche errore è incorso in questa calcolazione, esso non è che di qualche diecina di piedi, una quantità assolutamente trascurabile.

Altri particolari recano che il principe Luigi fu un modello di conduttore dell'arditissima ascensione. Egli durante la difficile ascensione non dette mai segni d'irritazione o d'impazienza. Egli pure condivideva le fatiche dei suoi compagni, lavorando manualmente come tutti gli altri.

Le negative *fotografiche* della spedizione sono chiuse e sigillate in casse *metalliche e non saranno* sviluppate che dallo stesso Sella una volta che egli avrà raggiunto il suo laboratorio di Torino.

A onor del vero, gli americani, lasciando da parte ogni stupida gelosia, hanno accolto la notizia del successo della spedizione italiana con segni del più schietto e vivo compiacimento.

Telegrammi da Washington recano che anche colà la lieta notizia fu accolta col massimo piacere e interessamento. Tutti rendono omaggio all'ardire del principe Luigi, non meno che agli altri membri della spedizione, che hanno *egual merito nel successo* di questa. Anzi si riconosce che le precedenti spedizioni *fallirono nell'impresa non per* la mancanza di capacità e resistenza da parte di chi le aveva ideate, ma invece per mancanza di coraggio e resistenza da parte degli altri membri che le componevano ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1321). Il Patriarca proibisce ai *signori di Suttrio che possano per tre anni alienare* il loro Castello.

×

Un pensiero al giorno.

Anche la *franchezza* deve avere le sue discrezioni.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad *un lettore*: Per uno che fa vita cittadina e sedentaria, le ore buone del sonno per *tutte le stagioni sono* dalla mezzanotte alle 7.

×

La sfinge. Monoverbo.

NOC

Spiegazione del monoverbo preced.

SFINIMENTI *(sf in i men ti)*

×

Per finire.

Ricambio di cortesia.

Un creditore dice alla sua vittima:

— Ecco, per il bene che vi voglio, io sono disposto a dimenticare la metà del vostro debito.

— Ed io — risponde il debitore — per contraccambiare la vostra amabilità, procurerò di dimenticare l'altra metà.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Da Codroipo riceviamo questa mattina una corrispondenza sulle feste che si preparano in quel paese pel XX Settembre. Siamo costretti di rimandarla a domani per ragioni di spazio.

— Anche una corrispondenza da Cividale dobbiamo rimandare per lo stesso motivo.

Un ponte internazionale. Era desideratissimo da molto tempo un ponte internazionale sul torrente Judri, fra Dolegna e Pojanis, ma varii impedimenti ne avevano sempre ritardata l'esecuzione. Ora finalmente i lavori vengono condotti colla massima alacrità, anche a merito del signor Luigi Bader, di Gorizia, che, con un importo in denaro, volle insegnare anche ad altri ricchi possidenti la via per condurlo a più sollecito compimento. Si spera che i lavori per questo ponte internazionale saranno compiuti per la fine del mese corrente.

Così scrivono da Gorizia.

Esposizione di Pagnacco.

Nei *giorni* 19, 20, 21 e 22 settembre corrente, avrà luogo la terza esposizione di emulazione fra i contadini dei Comuni di Colloredo, Fagagna, Feletto Umberto, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Tavagnacco e Tricesimo; con 40 medaglie, delle quali 10 date dal Ministero d'agricoltura e 2 dalla Camera di commercio di Udine.

Premi in danaro per lire 800.

Mostra provinciale di bestiame (torelli e vitelle) con 8 medaglie e premi in danaro per lire 200.

Mostra provinciale Cinegetica con 40 medaglie, *delle quali* 3 dal Ministero d'agricoltura e premi in danaro per lire 100.

Tiro al Passero.

Prove sul terreno dei cani da caccia.

PROGRAMMA:

Giorno 19.

Ore 10 antim. — Inaugurazione dell'Esposizione generale e della Cinegetica. Mostra di cani.

Ore pom. — *Tiro al volo con premi* in medaglie.

Giorno 20.

Ore 5.30 ant. — Mostra uccelli di richiamo.

Ore 8 ant. — Prove sul terreno dei *cani da caccia*.

Ore 1.30 pom. — Congresso Cinegetico nei locali del Municipio e continuazione del tiro al volo.

Giorno 21.

Ore 9 ant. — Mostra di bestiame.

Giorno 22.

Ore 3 pom. — Chiusura e premiazione.

per la presidenza *Rizzani*.

La Società Corale Mazzucato di Udine, che gentilmente si presta, eseguirà cori e villotte friulane nella sera del 21.

Gara alle bocce, la quale comincierà alle *ore 7 ant. del giorno* 19. Primo premio lire 20 in oro, secondo lire 10 in oro, terzo lire 5 in argento, quarto lire 3.

Grande festa da ballo nelle sere del 19 e 20.

Palloni areostatici, fuochi bengalici ed altri festeggiamenti.

Servizio di vetture e giardiniere a prezzi fissi, sia da *Udine P. G. che dalla* Stazione di Plaino.

Per tale occasione la Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele attiverà nei giorni 19 e 20 il seguente orario speciale.

ANDATA		RITORNO	
da Udine P. G.	a Plaino-Torreano	da Plaino-Torreano	a Udine P. G.
14.—	14.20	14.30	14.50
15.19	15.40	14.49	15.11
15.30	15.50	16.—	16.20
16.30	16.50	17.—	17.20
17.50	18.10	18.50	19.15
18.29	18.50	19.10	19.31
20.4	20.25	21.25	21.45
22.15	22.35	22.45	23.10
23.30	23.50	24.—	0.20
0.45	1.5	1.15	1.40

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine P. G. a Plaino Torreano è ridotto a cent. 45 compresa la tassa di bollo.

A cura del Comitato per le feste di Pagnacco, all'arrivo di ogni treno alla fermata di Plaino si troverà buon numero di veicoli che, al prezzo di 30 centesimi per persona, trasporteranno a Pagnacco i viaggiatori.

Esposizione di S. Vito al Tagliamento.

S. Vito, 14 settembre.

Il Circolo agricolo di S. Vito, e in prima linea il suo presidente dott. Giorgio Gattorno, può dirsi ben soddisfatto della splendida riuscita della Esposizione degli aratri.

Ieri ed oggi, giorni di prova di quegli istrumenti, affluì a S. Vito una grande quantità di gente. Piacque l'idea di alcuni ricchi proprietari agricoltori, di condurre secoloro i propri coloni contadini onde vi facessero persuasi dei migliori effetti che si possono ottenere da un aratro in confronto d'un altro. I campi di prova si presentavano gremiti di gente. Il Comitato ha disposto oltre 60 buoi per condurre sul luogo delle prove tutti gli strumenti che dovevano essere sperimentati.

La Giuria si mostrò instancabile, sia ieri sotto la pioggia, sia oggi sotto un sole cocente, onde il suo compito nel giudicare abbia a riuscire veramente coscienzioso. Sono membri della Giuria, il *co.* de Asarta deputato al Parlamento, il prof. cav. Domenico Pecile, il prof. cav. Petri, l'ing. Sendresen, il sig. Paolo Zatti.

Ebbimo la compiacenza di vedere qui ad assistere alle prove suddette i commendatori co. di Prampero, e Gabriele Luigi Pecile, senatori del Regno, il co. cav. Gustavo Freschi deputato al Parlamento, il signor cav. Pietro Biasutti *deputato provinciale*, il *prof.* Pitotti, l'avv. nob. Gustavo Monti, molti sindaci, e ricchi *proprietari* della Provincia ed anche di fuori.

Furono e saranno, finchè dura l'Esposizione, veri giorni di festa per S. Vito. Altro che sagre, luminarie, e piattaforme per balli popolari!

A tempo e luogo vi riferirò l'esito, e il giudizio della Giuria. Intanto sia lode un'altra volta ai preposti del Circolo agricolo di S. Vito, che seppero ideare la bella Esposizione; i loro nomi meritano di essere iscritti giustamente fra i benemeriti del paese. La Esposizione non *si chiude che alla prossima domenica.*

B.

Gemona, 14 settembre.

Pel XX settembre — Consiglieri dimissionari.

E' stata aperta una sottoscrizione per festeggiare degnamente la ricorrenza del ventisettesimo anniversario della caduta del potere temporale, e sino da stamane era coperta da parecchie firme per un importo di lire 425.

Le signore da parte loro si occupano di una sottoscrizione fra esse per ricollocare altre due corone di fiori freschi sulle lapidi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, in sostituzione di quelle *fatte pulire*, nel giorno 7 corr., dal nostro caro ed amato Sindaco.

Dei venti Consiglieri che conta il nostro Comune, otto sono dimissionari, cioè: *Stefanutti Tomaso* assessore, Pittini Domenico assessore supplente, Pittini Giuseppe, Stroili cav. Daniele, Baldissera Edoardo, Tedaro Francesco, Coletti dott. Severo e Bressani Valentino; i primi sette dopo i fatti del 7 corr.; l'ultimo era dimissionario ancora prima.

R.

Nuovo segretario comunale. Domenica scorsa il Consiglio comunale di Codroipo ha eletto ad unanimità di voti segretario di quell'importante Comune il nostro egregio amico dott. Pietro Buffolo.

Le nostre congratulazioni al neo-segretario, ed al Comune di Codroipo per l'ottima scelta.

Non furono arrestati. La notizia dell'arresto dei ragazzi che posero *sul* binario il carrello che fu causa del disastro ferroviario di S. Giorgio di Nogaro, e che ieri ci fu recata da una persona in Redazione mentre il giornale andava in macchina, non è confermata. Quei ragazzi sono liberi e pare che nemmeno si procederà contro di essi.

È morto. Il muratore Giuseppe Schiratti, di cui narrammo ieri l'accidente occorsogli mentre lavorava sul campanile di Sedegliano, è morto ieri per commozione cerebrale.

Grave caduta dal velocipede. Mercordì scorso il signor Davide Grattoni, agente degli eredi del signor Toso Bonifacio di Feletto, residente a Colugna, e che, sebbene privo del braccio destro, corre velocemente in bicicletta, era stato assieme ad un suo amico alla sagra di Nimis e nel ritorno eransi fermati a berne un bicchiere a Tricesimo.

Da Tricesimo si diressero a Reana, ma siccome pare che il Grattoni avesse un po' alzato il gomito sinistro, accidentalmente cadde dalla bicicletta riportando ferite e contusioni alla testa.

Questo accadeva dopo le 11 di notte.

Il compagno suo corse a Reana e, trovata una vettura, con questa lo fece trasportare al suo domicilio a Colugna.

Il Grattoni trovasi ora a letto e in stato piuttosto grave.

Friulani condannati a Trieste. Parecchi ragazzi, a Trieste, fra i quali anche certo Italo Giusto Boccassi, d'anni 14, da Castello di Aviano, rubarono e vendettero indumenti, stivali ed altri effetti, per un valore di fior. 39.20, e portarono il denaro a due meretrici dicendone la provenienza ed incaricandole di comperar loro dei vestiti. Fra queste due ultime vi è certa Anna Bortolussi, d'anni 21, da S. Martino di Casarsa.

Il Tribunale di Trieste condannò il Boccassi a mesi 3 di carcere e la Bortolussi a mesi 6 della stessa pena.

UDINE

(La Città e il Comune)

A domani. Occupandoci molto spazio oggi l'articolo sulla Ricchezza Mobile, dobbiamo trascurare le notizie di attualità politica. Le riassumeremo domani.

Promozione. Il nostro egregio concittadino avv. Valentino Presani, pretore al settimo Mandamento della città di Milano, è stato promosso giudice al Tribunale di Genova.

All'amico carissimo, all'integro e dotto magistrato, le nostre più vive congratulazioni e gli augurî di una sempre più brillante carriera.

Il troppo stroppia. Siamo condannati a ricevere quasi ogni giorno qualche reclamo contro il servizio postale. Un nostro egregio abbonato di S. Pietro al Natisone è venuto questa mattina a dirci che *frequenti* volte il *Friuli* arriva lassù con un giorno di ritardo. Ciò mentre da parte dell'Amministrazione la spedizione si fa ogni giorno regolarmente in tempo utile, ed anche ce n'è d'avanzo.

Egregio cav. Miani, ella è un'eccellente persona, un compito gentiluomo; aggiunga alla bontà un po' d'energia, e le cose andranno meglio!

Titolare di farmacia e supplente. Può un assistente farmacista supplire un titolare in caso di assenza o di malattia? *No*, in base all'art. 67 del Regolamento sanitario.

Di più aggiungiamo che il Ministero dell'Interno ha dichiarato con sua Nota *speciale che* « *il farmacista titolare* può assentarsi momentaneamente dal suo esercizio, provveduto di assistente patentato, senza contravvenzione alla legge, e ciò tanto pei suoi bisogni personali, quanto per accudire ai suoi affari ed interessi privati, purchè tenga con sè la chiave dell'armadio veleni, e purchè l'assenza non si prolunghi al di là di quel tempo che potesse rendere inutile la urgente spedizione di una di quelle ricette che sono affidate alla sua esclusiva responsabilità ».

Serva questo di norma a molti farmacisti anche della nostra provincia.

Sbaglio di letto. Ci scrivono:

« In una casa di via.... abitano marito e moglie, che affittano una stanza ad una giovane operaia. Per accedere alla camera coniugale, bisogna passare per quella della ragazza. Domenica sera il marito, rincasando tardi e un po' alticcio, sbagliò stanza e letto, e andò a cacciarsi sotto le coltrici accanto alla ragazza. Pare che il briccone non ci perdesse nel cambio!

Frattanto la moglie faceva un cattivo sogno, e, svegliatasi di soprassalto, scendeva dal letto ed usciva dalla sua camera penetrando in quella della ragazza.

Ciò che vide, la mandò sulle furie, e, nell'alto silenzio della notte, risuonarono in quella casa grida, pianti, imprecazioni.

Il marito però ricorse ad un mezzo di sicura efficacia, per ristabilire la calma nell'esagitato spirito della dolce metà: la ricondusse a letto e coricossi presso di lei....

Nel domani la giovane operaia dovette sloggiare ».

Disgraziato accidente. Una carrozza, con entro tre signorine e un signore, abitanti nella nostra città, ribaltò giorni sono nei pressi di Zoppola. Una delle signorine fu tratta piuttosto malconcia dal fango di un fosso. Gli altri non si fecero alcun male.

All'Ospedale venne ieri medicato Gasparini Amilcare, chincagliere, per ferita accidentale all'occhio sinistro, guaribile in sei giorni; e Gregoricchio Giacomo d'anni 15 da Baldasseria, per scottature multiple al piede destro, riportate accidentalmente, guaribili in otto giorni.

Tribunale penale.

Udienze 13 e 14 settembre.

Ponte Antonio da Nespoledo, imputato di diffamazione a danno del sacerdote Tosolini don Giov. Batt. pure di Nespoledo, è stato condannato a giorni 100 di reclusione, 100 lire di multa, ai danni ed alle spese.

Ringraziamento. La famiglia Fontanini, beneficata colla rappresentazione di lunedì sera della Compagnia Reccardini, ci prega di ringraziare in suo nome tutte le pietose persone che concorsero in qualsiasi modo a recarle questo sollievo nella sua miseria. Uno speciale ringraziamento rivolge alla generosa incognita che elargì 50 lire, ed invocherà da Dio che sia esaudito il voto col quale l'offerta era accompagnata.

Comunicato (*)

Il signore che mi ha percossa sabato sera in piazza V. E ha fatto stampare ieri nel *Friuli* e nella *Patria del Friuli* cose assolutamente non vere circa i precedenti rapporti fra lui e me. Verissimo invece è quanto a tale proposito narrò il *Friuli* nel numero di lunedì 13 corr.

Del resto, avendo io presentato querela contro il detto signore, si saprà al dibattimento — dove produrrò testimoni e prove — chi è di noi due che mente.

Udine, 15 settembre 1897.

Gervasi Annetta.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che le responsabilità di legge.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Jeronutti Domenico di Orsaria: Matteucci Elena lire 1, Jeronutti-Venuttelli Tullia 1, Jeronutti Jone 1, Jeronutti Irma 1.

Fabris Carolina: Cerie e Parma lire 2, Baldissera dott. Valentino 1, Costantini prof. Achille 1.

Tomadoni-Michelerio Anna di Tarcento: Berti Gaetano farmacista di Pozzuolo lire 1.

Leicht comm. Michele: Famiglia Orgnani L. 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Fabris Carolina:* Marchi-Fabris lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Fabris Carolina:* Fabris Giuseppe lire 1, Revera Carlo 1.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *Fabris Carolina:* Baschiera avv. Giacomo e moglie lire 1.

Leicht comm. Michele: Brugnera Filippo e moglie lire 2, Carli de Poli Maria 2.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Conti-Moro Carolina: Miani cav. Massimo lire 1.

Sgobero Giuseppe: Nigris Ferdinando lire 1. *Fabris Carolina:* Pitotti dott. Giuseppe lire 1, Capsoni Urbano 2, Bruni Enrico 0.50.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 9 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	756.4	755.2	755.6	759.8
Umido relativo	72	59	61	68
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	q.cop.
Acqua cad. mm.	8.5	—	—	8.8
Vento (direzione	NE	S	E	E
Vento (velocità km.	6	14	13	12
Term. centigr.	19.6	21.6	19.0	18.9

Temperatura (massima 22.0; minima 16.0)

Temperatura minima all'aperto 15.4

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali. Cielo nuvoloso — coperto con temporali o pioggie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Interpellanze.

Roma 15 — Sono pervenute alla segreteria della presidenza della Camera sette domande di interpellanza e dieci interrogazioni da parte di deputati dell'Estrema Sinistra.

La maggior parte sono di deputati socialisti e si riferiscono a scioglimenti di sodalizi, pretese persecuzioni, sequestri arbitrari, ecc.

Imbriani interpellerà sul convegno di Homburg.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 settembre.

La giornata d'oggi fu attiva in conclusioni specie per le galette che dettero un contingente rilevante d'affari a prezzi in leggero aumento.

Anche in sete si ebbero domande primeggiando come al solito le greggie tonde per tissage che spuntano i pieni prezzi del listino. Varii lotti d'organzino vennero collocati a prezzi certo non di soddisfazioni pel detentore, ma perlomeno migliorati.

La tendenza del mercato s'è mostrata anche oggi promettente.

(Dal *Sole*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 14 settembre 1897.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	21.90 a 22.—
Granoturco vecchio	»	10.40 a 11.40
»	»	9.50 a 10.—

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	1.90 a 2.00
» in stanga	»	1.70 a 1.80
Carbone di legna I qual.	»	7.— a 7.50
» » II »	»	6.— a 6.50

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	0.— a 0.—
Galline	»	1.05 a 1.10
Polli	»	0.— a 0.—
Polli d'India maschi	»	0.85 a 0.90
» femmine	»	0.— a 0.—
Oche	»	0.70 a 0.80
Anitre	»	0.80 a 0.90

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	1.90 a 2.—
Burro del monte	»	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	»	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	»	0.— a 0.—
Pomi di terra nuovi	»	0.06 a 0.08
Uova alla dozzina	»	0.84 a 0.90

Frutta.

Noci	al quintale da lire	—.— a —.—
Fichi	»	15.— a 20.—
Peri	»	15.— a 30.—
Pomi	»	12.— a 20.—
Pesche	»	22.— a 35.—
Corniole	»	—.— a —.—
Uva	»	16.— a 20.—
Susine	»	30.— a —.—
Prugne	»	—.— a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE 15 settembre 1897.

	sett. 14	sett. 15
Rendita		
Ital. 5 % contanti	98.90	98.90
» fine mese	99.05	99.—
Detta 4 ½ ex coupons	108.40	108.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	329.½	329.½
» 3 % Italiane ex coup.	307.½	307.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	497.—	495.—
» » » 4 ½	506.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	477.—	477.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	780.—	777.—
» di Udine	126.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1350.—	1350.—
» Veneto	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	718.—	717 ½
» » Mediterr. ex coup.	540.—	540.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.½	105.27
Germania »	130.—	130.05
Londra »	26.53	26.53
Austria Banconote »	221.—	221.—
Corone »	110.½	110.½
Napoleoni »	21.02	21.02
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.80	94.15

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.27.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli *bianchi* ed *indeboliti*, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per *capelli non è una tintura, ma* un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendole il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltra pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessia che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria; ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratl. Dal Welk e approvi la ...
Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più *bello e naturale colore* **biondo oro** di *moda*.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e ceni ... ...

Effetto sicurissimo. — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come ne attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dette predette malattie (Blennorragie, catarri u ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po ... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi L., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventò ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta ... che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina ... grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti el suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne riuscì completo e di nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 7.05	9.40	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.03	O. 21.27	22.5

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.33	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.43 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.39
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.85

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il *loro primitivo* color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 8.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarli nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — *Il Cerone americano è composto di* midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero, perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3,50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno, scuro perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la **seconda edizione** delle **POESIE DI PIETRO ZORUTTI** (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 cadauna.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco